

Robin Hood Principe Dei Ladri Ediz Integrale La Biblioteca Dei Ragazzi

È una raccolta di pensieri, ma anche di brevi racconti o frasi illuminanti che fanno riflettere o sorridere. Nella prima parte si possono trovare quelli scritti dall'autore, ma è lui stesso anche "collezionista" di massime e aforismi, di tutti quelli che per un motivo o per l'altro l'abbiano colpito. Per cui, nella seconda parte del libro se ne trova una selezione di quelli più originali e, magari, un po' meno conosciuti.

A multidisciplinary index covering the journal literature of the arts and humanities. It fully covers 1,144 of the world's leading arts and humanities journals, and it indexes individually selected, relevant items from over 6,800 major science and social science journals.

Il mito dei nobili cavalieri rivissuto nelle imprese, nelle avventure e negli amori di sovrani, principi e soldati, in Europa e negli altri continenti Rassegna araldica di Filippo Maria Berardi Il motivo portante di quest'opera è il mito della cavalleria, che ancor prima di essere un'istituzione è un ideale. Come tale lo si può rivivere dalle origini tra leggenda e storia – con i cavalieri di Clodoveo e di Artù e i Paladini di Carlo Magno – attraverso i cantori medievali: le gesta e gli amori, da Camelot ad Aquisgrana, da Lancillotto e Ginevra a Tristano e Isotta, a Orlando e Rinaldo. Seguono i grandi ordini cavallereschi costituiti all'insegna delle crociate in Terra Santa, dai Cavalieri del Santo Sepolcro ai Cavalieri di Malta, dai Templari ai Teutonici, fino ai numerosi ordini della Reconquista nella penisola iberica, rivissuti nelle imprese di sovrani e principi, nei palazzi delle sedi principali dei cavalieri, attraverso la letteratura, la musica, l'arte e il cinema. Si raccontano quindi in una terza parte tutti gli ordini nati in Europa dal XIV secolo ad oggi con un carattere nazionale; in ordine cronologico e suddivisi per nazione, richiamati dai personaggi e dalle case regnanti che li hanno qualificati, tra eventi e luoghi storici: i cavalieri dello zar, degli Asburgo, dei Borbone, dei Savoia, dei principi e imperatori germanici, del papa. Fa seguito una quarta parte dedicata agli ordini extraeuropei, tutti perlopiù sorti dall'Ottocento in poi con caratteristiche diverse da quelle europee, sulla base di rivendicazioni nazionali specialmente per le nazioni che erano state colonie. Conclude l'opera una rassegna araldica curata da Filippo Maria Berardi, relativa al glossario cavalleresco, alle armature d'epoca, ai tornei, al codice d'onore, alle classi degli ordini e alle onorificenze. Miti e leggende, storie e grandi imprese dai primi cavalieri del Medioevo agli ultimi ordini sopravvissuti. • Dalla leggenda all'epopea • I cavalieri della Santa Ampolla • I cavalieri della Tavola Rotonda • Gli ordini cavallereschi delle Crociate • All'insegna della Croce di Cristo • I cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme • I cavalieri di Malta • I cavalieri Templari • I cavalieri di San Lazzaro • I cavalieri di San Tommaso d'Acri • I cavalieri Teutonici • I cavalieri dello Spirito Santo • I cavalieri della Reconquista • Gli ordini cavallereschi europei ed extraeuropei • Rassegna araldica Claudio Rendinascrittore, poeta, storiografo, ha legato il suo nome a opere storiche di successo, tra le quali, per la Newton Compton, I papi. Storia e segreti; La santa casta della Chiesa; L'oro del Vaticano; Guida insolita ai misteri, ai segreti, alle leggende e alle curiosità di Roma; Storia insolita di Roma; La grande bellezza di Roma; Le grandi famiglie di Roma; Guida insolita ai misteri, ai segreti, alle leggende e alle curiosità del Tevere; Dentro Roma e dentro il Vaticano; Vita segreta dei papi e Storia segreta della Santa Inquisizione. Ha diretto la rivista «Roma ieri, oggi, domani» e ha curato La grande enciclopedia di Roma. Ha scritto il libro storico-fotografico Gerusalemme città della pace, pubblicato in quattro lingue. Attualmente firma per «la Repubblica» articoli di storia, arte e folclore e collabora a diverse riviste di carattere storico.

Robin Hood è il principe dei ladri, paladino dei più deboli e acerrimo nemico dei prepotenti. Dopo essere stato privato dei suoi beni dallo sceriffo di Nottingham, Robin Hood vive all'ombra della foresta di Sherwood con i suoi fedeli compagni di avventure, il saggio Little John e il buffo frate Tuck, e insieme a loro combatte per riportare la giustizia nel regno. Armato di arco e frecce, Robin Hood sfida a viso aperto il re usurpatore Giovanni Senza Terra e la sua corte di nobili senza scrupoli, per difendere l'onore del legittimo erede al trono Riccardo Cuor di Leone e i diritti del popolo vessato dalle tasse. Grazie al suo coraggio e al suo spirito caritatevole, Robin Hood diviene ben presto l'eroe più acclamato del regno e le sue incredibili imprese conquistano tutti, compresa la bella lady Marian, la nipote del re, che abbraccia la sua causa e diventa la sua compagna d'armi e di vita.

Leggere queste pagine, scritte sul palcoscenico del "Teatro Vita" da un medico dal grande cuore ed appartenente ad una categoria a cui si chiede l'infallibilità di un Dio e la sensibilità di un uomo, sarà come guardare il mondo della sanità con gli occhi di un altro, scrutandolo attraverso una lente d'ingrandimento capace d'evidenziare ed affrontare tanti problemi con una facilità disarmante. Come in un avvincente giallo, così, si scopriranno pian piano cose mai sapute, narrate sempre in un'atmosfera piena di sentimento e di un forte inno alla vita!

"Le risposte di Polidoro sono storiche e scientifiche, ma non per questo meno affascinanti." Il Venerdì di Repubblica

Un vicequestore nato e cresciuto a Trastevere, che odia lo sci, le montagne, la neve e il freddo viene trasferito ad Aosta. Rocco Schiavone ha combinato qualcosa di grosso per meritare un esilio come questo. È un poliziotto corrotto, ama la bella vita. È violento, sarcastico nel senso più romanesco di esserlo, saccente, infedele, maleducato con le donne, cinico con tutto e chiunque, e odia il suo lavoro. Però ha talento. Una rilettura della tradizione del giallo all'italiana, capace di coniugare lo sguardo dolente del neorealismo e la risata sfrontata di una commedia di avanspettacolo.

Cette filmographie analytique réunit un siècle de cinéma, de téléfilms, de séries et de docu-fictions - plus de 225 titres - qui racontent, réarrangent, réinventent huit siècles d'histoire mouvementée des îles britanniques. L'écran fait revivre les razzias sauvages des pirates scandinaves en Northumbrie (inoubliable Kirk Douglas dans "Les Vikings" en 1958, mais aussi Travis Fimmel dans la récente télé-série), la résistance que leur oppose Alfred le Grand (joué par David Hemmings en 1969), la promenade forcée de Lady Godiva nue à travers les rues de Coventry (troublante Maureen O'Hara en 1955), puis, après la conquête normande, surtout l'âge des Plantagenêt angevins, ces rois maudits dont l'empire comprend toutes les terres anglo-normandes et la moitié de l'Hexagone sur le continent. On redécouvre l'assassinat de l'archevêque Thomas Becket sur ordre de son ancien ami Henry II (Richard Burton et Peter O'Toole dans "Becket", 1964), les déchirements familiaux du clan royal dans "Le Lion en hiver" (avec Katharine Hepburn en Aliénor d'Aquitaine, 1968), suivis des effets catastrophiques de l'absence de Richard Coeur de Lion aux Croisades et son enlèvement sur le chemin du retour, qui incite son frère Jean sans Terre à usurper le trône. C'est la toile de fond des exploits du chevalier saxon Ivanhoé (création de Sir Walter Scott, idéalement campé par Robert Taylor en 1952), période troublée sur laquelle se greffe la rébellion des hors-la-loi menés par Robin des Bois, l'archer légendaire terré dans sa forêt de Sherwood - un rôle repris à l'écran par Douglas Fairbanks, Errol Flynn, Sean Connery, Kevin Costner, Russell Crowe et quelques 90 autres acteurs !

La storia militare è fatta di strategia, logistica, tecniche e tecnologia. Ma è soprattutto una storia di uomini. Ed è questo il volto delle vicende belliche che racconta Marco Scardigli analizzando le battaglie avvenute sul suolo italiano dall'invasione longobarda, nel VI secolo, al Trecento.

Perché guardiamo i film? Lo facciamo per vivere mille altre vite oltre alla nostra, per essere uno, nessuno e centomila. Ci sediamo sulle poltroncine rosse delle sale o sul divano di casa per emozionarci, per sentirci degli eroi o vivere una storia d'amore oltre ogni immaginazione. Abbandoniamo gli occhi al fascino dello schermo per ridere, esaltarci, commuoverci, spaventarci, abbandonarci a un vortice variopinto di sentimenti. Ma come decidere quale film vedere? Come vi sentite oggi? Questo libro vi porta a scoprire l'emozione nascosta nella visione. Vi aiuta a scegliere il film adatto al vostro stato d'animo. Vi sentite avventurosi? Ispirati? O vorreste trasformarvi in dei geni delle deduzioni? Scegliete il film e accendete la magia del cinema. A quel punto non potrete più fare a meno di questo piccolo prontuario di 101 emozioni da provare con altrettanti film.

1250.132

Il termine High Concept Movie sintetizza una modalità di produzione cinematografica di grande suggestione: un film non è più solo un film, ma un prodotto che va progettato a priori esplorandone le infinite diramazioni e possibilità. Tutto questo però non va confuso con una semplice strategia di marketing: la possibilità di vendere di più e meglio è solo uno dei punti della strategia HCM. Tutta la pianificazione a monte, questo concepire dall'alto il film, è un diverso modo di concepire l'industria cinematografica, il modo di produrre in sé, e proprio su ogni aspetto di pre-produzione, produzione, post-produzione, distribuzione e fruizione ha ripercussioni tali da scuotere alla base quello che è stato un meccanismo ultra-centenario. Le straordinarie possibilità ed esplorazioni artistiche che un HCM permette di raggiungere spostano il confine dello state-of-the-art del cinema stesso, prima ancora che essere un sistema di fidelizzazione del pubblico, e dunque una voce economica. La sfida è riuscire ad avere il panorama più vasto e completo sulla produzione che si vuole mettere in piedi, così che nulla sia lasciato al caso ma che ogni mossa sia frutto di un ragionamento a monte evitando perdite economiche anche solo potenziali. Questo libro non solo offre un'ampia ed esauriente panoramica delle applicazioni dell'High Concept Movie nel mondo del cinema (analizzando i più importanti Studios europei) ma fornisce anche "chiavi in mano" la soluzione pronta per attuare l'HCM in una produzione italiana.

Le mirabolanti avventure del romantico bandito che «ruba ai ricchi per dare ai poveri».

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Tra le fitte fronde degli alberi della foresta di Sherwood è risaputo da viaggiatori e briganti che volano le frecce di un abilissimo arciere: si tratta di Robin, appena sedicenne, orfano dalle origini oscure, cresciuto dal guardaboschi Head e da sua moglie come figlio proprio. La vita spensierata del giovane Robin, fatta di gare con l'arco e lezioni impartite ai ladri di strada, cambia per sempre il giorno in cui incrocia il cammino di Allan Clare e della sua bellissima sorella, Marian. Non solo perché è l'inizio del suo primo e unico amore, ma perché a sua volta Allan, invaghito della figlia del barone Fitz-Alwine, sceriffo di Nottingham, convince Robin ad aiutarlo a rapirla per poterla fare sua sposa. L'ira dello sceriffo darà inizio a un lungo conflitto, su cui fioriranno leggende e ballate: affiancato da una banda di valorosi amici – Little John, frate Tuck, Will Scarlett –, l'arciere risponderà colpo su colpo alle crudeltà dello spietato barone nella battaglia per la libertà dei sassoni angariati dai conquistatori normanni e per riappropriarsi della sua identità perduta. Opera postuma e, secondo molti, apocrifia del più grande maestro del romanzo di avventura, "Robin Hood, il principe dei ladri" è, più di ogni altra cosa, un racconto appassionante, capace di superare la prova del tempo e continuare ancora oggi a spiccare fra tutte le variegatissime interpretazioni letterarie della leggenda del celebre arciere fuorilegge.

The delights of Dumas' novels are well known. Less known today are his tales of Robin Hood. With pleasure, we present these two old works to a new century of readers. English versions of "The Prince of Thieves" and "Robin Hood the Outlaw" have virtually disappeared from bookshelves; they are now edited, corrected, and made accessible to the world in print and e-formats, by the Reginetta Press. In this first volume, "The Prince of Thieves," Alexandre Dumas relates his own unique version of Robin Hood's origins and upbringing, how Robin was robbed of his heritage, how Robin becomes acquainted with Marian, Little John, Friar Tuck, and the Merrie Men, and the events leading up to Robin Hood's life as an outlaw. Alfred Allinson's translation lends enchantingly antique wording, transporting us to the charm of a Sherwood Forest of former, fanciful days.

Un thriller che unisce amore e mito delle sirene.

[Copyright: d9b4d771a8a3f62aa7fa95fc5defe726](https://www.digitalebooks.com/author/Robin-Hood-Principe-Dei-Ladri-Ediz-Integrale-La-Biblioteca-Dei-Ragazzi/)